



Urur dhaqmeedka talyaaniga iyo soomaalida “SAGAL” Associazione culturale italo – somala

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Verbale dell'assemblea n° 01/2023

In data 15 ottobre 2023, alle ore 15.00, presso la Sala riunione dell'Associazione – Piazza Dalmazia, 1, Trieste, si è riunita l'assemblea ordinaria dell'associazione in seconda convocazione come previsto dallo statuto e come da convocazione inviata agli associati in data 20/09/2023, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) relazione del Presidente del Consiglio Direttivo sull'esercizio sociale relativo all'anno 2022;
- 2) approvazione del bilancio consuntivo anno 2022;
- 3) presentazione ed approvazione delle linee programmatiche delle attività;
- 4) presentazione e approvazione del nuovo statuto con le modifiche necessarie all'adeguamento al codice del terzo settore (D.L. 3 luglio 2017 n.117) ai fini dell'iscrizione nel Registro Nazionale del Terzo Settore;
- 5) elezione del Presidente;
- 6) elezione del nuovo O.D.A. in seguito chiamato Consiglio Direttivo;
- 7) varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea Awes Sheekh Muumin che propone come segretaria verbalizzante Abdurahman Ahmad Muhamad che accetta.

Il presidente rileva che l'assemblea è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto per la validità dell'assemblea stessa.

Il presidente dichiara aperta la seduta.

1) relazione del Presidente del Consiglio Direttivo sull'esercizio sociale relativo all'anno 2022;

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola Faghi Elmi Ahmed il quale illustra la relazione delle attività svolte per l'anno 2022.

2) approvazione del bilancio consuntivo anno 2022.

Sul secondo punto all'ordine del giorno prende la parola Faghi Elmi Ahmed il quale illustra il bilancio consuntivo anno 2022 come proposto all'assemblea, esaminando le principali voci di bilancio e l'attività svolta.

Al termine della presentazione segue un breve dibattito, durante il quale gli associati hanno avuto risposte ai loro quesiti.

Il presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del bilancio consuntivo così come illustrato.

L'Assemblea ad unanimità approva il bilancio.

3) presentazione ed approvazione delle linee programmatiche delle attività.

Sul terzo punto all'ordine del giorno prende la parola Faghi Elmi Ahmed il quale illustra la linea programmatica sull'attività prevista per l'anno 2023.

L'Assemblea approva la linea programmatica del nuovo anno.



Urur dhaqmeedka talyaaniga iyo soomaalida “SAGAL” Associazione culturale italo – somala

4) presentazione e approvazione del nuovo statuto con le modifiche necessarie all'adeguamento al codice del terzo settore (D.L. 3 luglio 2017 n.117) ai fini dell'iscrizione nel registro nazionale del terzo settore e la denominazione APS

Prende la parola il Presidente dell'Assemblea il quale illustra ai soci i motivi che hanno portato alla modifica dello Statuto dell'Associazione per renderlo conforme a quanto richiesto dalla nuova normativa (Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 2017). Segnala inoltre i vantaggi derivanti dall'iscrizione al Registro delle Associazioni di Promozione Sociale e al RUNTS, quali le agevolazioni fiscali, l'esenzione IMU, l'accesso a contributi, ecc.

Il presidente dà lettura del testo del nuovo Statuto associativo soffermandosi in particolare sugli articoli che sono stati variati e fornendo tutte le opportune informazioni in merito a tali variazioni.

L'Assemblea, dopo la lettura del documento, alla quale fa seguito ampia ed esauriente discussione, all'unanimità, approva il nuovo Statuto sociale così come modificato che vengono allegate al presente verbale a formarne parte integrante.

Si conferisce incarico al presidente di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di fare richiesta di iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione corrispondente alla categoria di Ets individuata come APS.

Infine viene deliberato la comunicazione per la variazione del codice fiscale sulla denominazione dell'Associazione **“Associazione culturale Italo-Somala ‘SAGAL’ APS”** presso all'Agenzia delle Entrate.

Si autorizza inoltre il presidente ad apportare ogni variazione statutaria, che non comporti esigenza di una decisione assembleare, richiesta dagli uffici del Runts per adeguare lo statuto al dlgs 117/17 per il perfezionamento dell'iscrizione.

5) elezione del Presidente

Sul quinto punto all'ordine del giorno prende la parola Mohamed Hassan illustra gli articoli che regolano le elezioni dell'O. D. A. successivamente chiamato Consiglio Direttivo, e che disciplinano l'elezione del presidente e del consiglio direttivo, in particolare la previsione dell'art. 18 dello statuto prevede che il Presidente sia eletto dall'Assemblea dei Soci.

Dopo un sondaggio tra i presenti si evidenzia che il Faghi Elmi Ahmed ha dato disponibilità a tale carica. Non essendoci altri proponenti, il sig. Mohamed chiede che sia riconfermato alla guida dell'Associazione culturale italo somala Sagal il Faghi Elmi Ahmed. L'assemblea all'unanimità nomina il Presidente dell'associazione nella persona del sig. Faghi Elmi Ahmed.

6) Elezione del nuovo Consiglio Direttivo

Sul quinto punto all'ordine del giorno prende la parola Mohamed Hassan il quale illustra le previsioni dello statuto che disciplinano l'elezione del Consiglio Direttivo, in particolare la previsione dell'art.17 comma 1 che richiede che ogni 4 anni l'assemblea dei soci elegga un Consiglio Direttivo composto da almeno 7 a 15 amministratori. Il presidente propone all'assemblea di nominare 7 Consiglieri.. L'assemblea approva ad unanimità.

Vengono presentati quindi i candidati al ruolo dei consiglieri

- 1) Ahmed Faghi Elmi
- 2) Bashir Osman Ahmed
- 3) Aweys Sheekh Muumin
- 4) Mohamed Hassan Musse
- 5) Ornella Urpis
- 6) Mohamed Ali Malow
- 7) Ali Malow Ali

Associazione culturale italo-somala “Sagal” – Onlus

Piazza Dalmazia n. 1 – 34133 Trieste - Tel. 040.6791375 - Codice fiscale 90078730323
Iscrizione al Registro ‘Immigrazione’ del Dipartimento Affari Sociali A/99/2001/TS
ONLUS – Iscritta con il n° Prot.2012/10070 Ente all’Anagrafe Unica delle Onlus
Convenzionato con l’Azienda per i Servizi Sanitari n.1 “TRIESTINA” prov. 360/03
e-mail: sagal98@hotmail.com



Urur dhaqmeedka talyaaniga iyo soomaalida “SAGAL” Associazione culturale italo – somala

Al termine della presentazione segue un breve dibattito.

Il presidente fornisce le spiegazioni richieste e al termine della discussione il presidente dichiara aperta la votazione per l'elezione dei singoli candidati come presentati e con la modalità di alzata di mano come previsto da statuto.

Al termine delle votazioni il presidente presenta dunque il nuovo Consiglio Direttivo come risultato dalle elezioni:

- 1) Ahmed Faghi Elmi
- 2) Bashir Osman Ahmed
- 3) Aweys Sheekh Muumin
- 4) Mohamed Hassan Musse
- 5) Ornella Urpis
- 6) Mohamed Ali Malow
- 7) Ali Malow Ali

L'assemblea ad unanimità approva l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo come sopra elencato.

Il presidente non essendoci altre domande o chiarimenti in merito ai punti sopracitati dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 18.00.

Segretaria verbalizzante
Abdurahman Ahmed Muhamad



Presidente dell'Assemblea
Aweys Sheekh Muumin

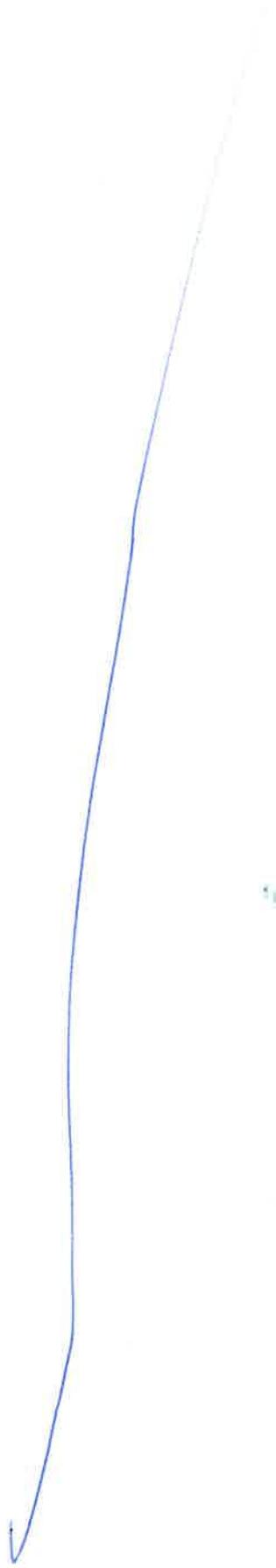
Prodotto e Tirato il 25/11/2023 al n° 2100
Costo unitario 200,00
Costo duecento/100
Valido il 25/11/2023

IL DIRETTORE

IL FUL...
CON SSA... Dime...

Associazione culturale italo-somala "Sagal" – Onlus

Piazza Dalmazia n. 1 – 34133 Trieste - Tel. 040.6791375 - Codice fiscale 90078730323
Iscrizione al Registro 'Immigrazione' del Dipartimento Affari Sociali A/99/2001/TS
ONLUS – Iscritta con il n° Prot.2012/10070 Ente all'Anagrafe Unica delle Onlus
Convenzionato con l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 "TRIESTINA" prov. 360/03
e-mail: sagal98@hotmail.com



ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO – SOMALA 'SAGAL' APS
Associazione di Promozione Sociale, Ente di Promozione Culturale, Artistica e Ricreativa

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 15/10/2023
STATUTO

CAPO I - COSTITUZIONE – SCOPO – FINALITA' - DURATA

Art. 1 - Costituzione, sede, durata, logo e denominazione.

1. Ai sensi del Codice civile e del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (da qui in avanti indicato come “Codice del Terzo settore”), e successive modificazioni ed integrazioni, è costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione non riconosciuta denominata **“Associazione Culturale Italo - Somala ‘SAGAL’ APS”** da ora in avanti denominata “associazione”.
2. L'Associazione ha sede legale in Trieste. Il cambio di sede all'interno dello stesso comune non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.
3. L'Associazione è retta da norme statutarie e regolamentari ispirate al principio di partecipazione all'attività associativa da parte di chiunque in condizione di uguaglianza e di pari opportunità. Agisce nell'ambito del territorio della regione autonoma del Friuli Venezia Giulia nonché in ambito nazionale, nei Paesi dell'Unione Europea e nel mondo e può aprire sedi operative su tutto il territorio nazionale e all'estero.
4. L'Associazione utilizza, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolto al pubblico, la denominazione “Associazione Culturale italo-somala ‘SAGAL’ APS anche in lingua somala: “Urur Dhaqmeedka Talyaaniga iyo Soomalida” ‘SAGAL’ oppure, per le attività strettamente legate alla propria governance, “Associazione Italo-Somala “SAGAL” APS .
5. Il “logo” e la denominazione Associazione Culturale Italo - Somala ‘SAGAL’ APS, sono di esclusiva titolarità dell'Associazione e potranno pertanto essere utilizzati esclusivamente dall'Associazione stessa, dalle proprie strutture territoriali e dai soci collettivi affiliati, se da tali strutture autorizzati l'uso in via esclusiva.
6. La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Finalità

1. L'Associazione Italo-Somala si ispira agli ideali della Costituzione della Repubblica Italiana, ai principi della Carta dei Diritti dell'Uomo, ai principi della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, alla Convenzione ONU dei diritti del fanciullo, agli ideali del libero associazionismo;
2. Opera in conformità con il Codice civile, con il decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni e al decreto legislativo 460/97, per quanto compatibile;
3. Promuovere e facilitare la piena integrazione dei cittadini somali e non, attraverso garantendo loro pari condizioni di accesso ai servizi e di godimento dei diritti nonché il rispetto dei doveri;
4. Promuovere il dibattito e la diffusione di informazione sui principali temi culturali ed economici connessi alla evoluzione e alla trasformazione sociale, politica ed economica della Somalia ed ai suoi rapporti con la cultura, l'economia e la società italiana;
5. Promuovere il dialogo, l'inclusione e la partecipazione dei cittadini somali e di altri nazionalità, attraverso l'organizzazione di iniziative a favore della conoscenza reciproca, il supporto e l'assistenza nelle pratiche di integrazione, l'accompagnamento ai servizi, e corsi di formazione specifici orientati anche all'inserimento lavorativo;
6. Agisce per favorire l'elevazione culturale e migliorare il benessere e la condizione psico-fisica dei propri associati e dei cittadini in generale, degli italiani all'estero e dei migranti in Italia e consentire loro crescita civile e culturale, coesione sociale e miglioramento della qualità della vita. Allo scopo, sostiene anche l'autonoma iniziativa di quanti concorrono a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e valorizzando il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa;
7. Sostenere le associazioni e comunità di immigrati e le nuove generazioni, nel rispetto delle loro diversità, anche per favorire lo sviluppo di partenariati transnazionali tra territori;
8. Valorizzare i legami e gli interessi culturali ed economici vissuti dalle comunità immigrate, al fine dell'inserimento, dell'integrazione e della partecipazione nei territori;
9. Promuovere forme di cooperazione per lo sviluppo umano e sostenibile, in particolare con i paesi di origine, in

collaborazione, ogniqualvolta possibile, con le organizzazioni delle società civile, le istituzioni e le realtà pubbliche e private, profit e non profit;

10. È retta da norme statutarie e regolamentari basate sul principio di partecipazione all'attività associativa da parte di chiunque, in condizione di uguaglianza e di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo l'osservanza del principio di democrazia interna.

11. Nell'ambito delle finalità e dei principi generali, si impegna a favorire particolarmente la partecipazione dei bambini, dei giovani, delle donne, degli anziani, dei cittadini comunque svantaggiati sul piano fisico, sociale, culturale, economico, alle attività di cui al capo II, operando per tutelarne formalmente e concretamente i diritti, in particolare quali utenti e partecipanti alle attività organizzate dall'Associazione.

12. Svolge, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informativi idonei a garantire conoscibilità e trasparenza, in favore del pubblico e dei propri associati, attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo settore associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

13. L'Associazione persegue le suddette finalità mediante lo svolgimento, in via principale e prevalente, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, così come previsto dall'art. 5 del presente statuto, in forma o di azione volontaria o di erogazione gratuita di servizi o di produzione o scambio di beni e servizi.

Art. 3 - Riconoscimenti, Adesione ad altri Enti, Accordi, Convenzioni e Collaborazioni

L'Associazione è iscritta dal 07/03/2001 alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell'art.54 del decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999, n. 394 con il numero di iscrizione A/99/2001/TS presso al Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei ministri e/o al Registro regionale dell'Anagrafe Unica delle ONLUS con il n° Prot.2012.

L'Associazione può inoltre aderire, stipulare accordi e convenzioni con enti e associazioni che si prefiggono le medesime finalità istituzionali e collaborare con soggetti pubblici e privati, direttamente o tramite proprie strutture operative, nonché chiedere ulteriori riconoscimenti secondo quanto previsto dalla normativa in vigore.

CAPO II - ATTIVITA'

Art. 4 – Organizzazione delle attività

1. Per il raggiungimento degli scopi di cui al capo I, l'Associazione promuove, organizza e gestisce attività di interesse generale e attività di raccolta fondi, secondo quanto previsto dagli art.5 e 7 del Codice del Terzo Settore e dagli articoli 5, 21 e 26 del presente statuto.

2. Tutte le attività sono finalizzate alla maturazione di una coscienza critica, al discernimento etico, all'esercizio delle responsabilità, all'espressione della dignità della persona umana, alla socializzazione.

3. Per l'organizzazione e gestione di tali attività, esse privilegiano gli apporti che si basano sulle prestazioni personali, spontanee volontarie e gratuite, senza fini di lucro, neanche indiretti, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, secondo quanto previsto dal codice del terzo settore.

Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Art. 5 - Attività di interesse generale

1. Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione esercita e organizza in via esclusiva o principale e in modo prevalente attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale secondo quanto previsto dall'articolo 5 comma 1, del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, promuove, organizza e gestisce di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui alla lettera i) al presente articolo. Con riferimento alle altre lettere del citato articolo 5, possono svolgere inoltre le seguenti ulteriori attività di interesse generale:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni. Tali attività saranno rivolte in particolare ai soggetti più fragili, quali le persone con disabilità, gli anziani con riguardo anche a quelli non autosufficienti, i minori, per la tutela dei loro diritti fondata sul pieno riconoscimento della loro cittadinanza, le donne, per il contrasto alla violenza di genere, con il sostegno, la protezione e l'assistenza di quelle vittime di violenza e dei loro figli, nell'ottica della difesa e

dell'innovazione dello stato sociale, in una prospettiva di crescita del ruolo dell'economia sociale, dell'impresa sociale e dei soggetti no-profit, nel rispetto del principio di sussidiarietà;

c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni, con particolare riguardo per gli interventi di sostegno e promozione a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari e gli interventi per contrastare la povertà nei riguardi dei cittadini impossibilitati a produrre reddito per limitazioni personali o sociali;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, con particolare riguardo all'inclusione scolastica e sociale, all'orientamento e alla dispersione scolastica, ai bisogni sociali e individuali dello studente, all'alternanza scuola-lavoro, all'informazione, la formazione e l'aggiornamento, anche professionale, dei propri soci, del mondo della scuola, dei docenti e degli studenti di ogni ordine e grado, all'educazione alla responsabilità civile e alla cittadinanza attiva;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, con particolare riguardo alla tutela, salvaguardia, valorizzazione e recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale, dei beni culturali e del patrimonio paesaggistico;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore, con particolare riguardo alla promozione e valorizzazione di: cultura, letteratura, arte, fotografia, spettacolo, animazione, musica, cinema, teatro, fumetto, folklore, eventi e attività di rievocazioni storiche, e, più in generale, dell'attività culturale in tutte le sue forme e espressioni artistiche ed espressive; comunicazione, informazione, editoria, emittenza radiotelevisiva; tutte le attività ricreative con finalità sociali; discipline olistiche; giochi, giochi di ruolo, giochi tradizionali, giochi di strada, e-game s, hobby, ricreazione; sviluppo della cultura digitale e educazione ai media; promozione e pratica delle forme di servizio civile universale regionale e del servizio volontario europeo; promozione dell'associazionismo e del volontariato sociale in tutte le loro forme, intesi come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà e di cittadinanza;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, con particolare riguardo al turismo consapevole e al turismo etico come forme di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone ed i territori in cui vivono, al turismo culturale, al turismo rurale, all'agriturismo, ai programmi di mobilità, gemellaggi e scambi internazionali;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) , della legge 6 giugno 2016, n. 106;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alia legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generali a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed

integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle soprariportate, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale esercitate, secondo criteri e limiti stabiliti dal Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo. Il Consiglio Direttivo è delegato ad individuare tali attività diverse da svolgere nei limiti di cui al comma precedente.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del D. Lgs n. 117/2017, realizza le attività di interesse generale sopra individuate con modalità erogativi, mutualistica, economica, secondo le determinazioni del Consiglio Direttivo.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa e non collega, in qualsiasi forma, la partecipazione alla titolarità di azioni o quote.

Al fine di perseguire gli scopi istituzionali, nell'ambito delle finalità di cui all'art. 2, l'Associazione può svolgere inoltre ulteriori attività:

- identificare, elaborare, attuare o sostenere progetti di cooperazione allo sviluppo eco-sostenibile e di solidarietà internazionale volti a favorire, in effettivo e rispettoso partenariato, lo sviluppo economico, la promozione sociale e culturale delle comunità partner, il sostegno al dialogo e alla pacificazione, il rafforzamento delle istituzioni democratiche e della good governance, anche in collaborazione con enti privati e pubblici, nazionali, comunitari od internazionali;
- promuovere e attuare iniziative di educazione allo sviluppo ed alla cittadinanza globale;
- avviare collaborazioni con organizzazioni della società civile, organizzazioni sociali, istituzioni pubbliche italiane, europee e internazionali, media, soggetti attenti alle problematiche delle disuguaglianze nel mondo e della cooperazione internazionale per fronteggiarle;
- interagire e collaborare con enti educativi, università o altre istituzioni culturali al fine del loro coinvolgimento nei programmi;
- svolgere attività di mediazione culturale a favore di persone straniere svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari, in tutti gli ambiti dell'esprimersi sociale, quali a titolo esemplificativo: sociosanitario e assistenziale, istituzionale, burocratico in cui si presenta come necessaria la mediazione tra appartenenti a culture diverse e in particolare tra identità culturali dei nativi e quelle degli immigrati;
- organizzare attività di carattere ricreativo, artistico, culturale con finalità di interazione e aggregazione tra italiani e stranieri e tra comunità immigrate, anche mobilitando un volontariato attivo;
- sviluppare iniziative utili al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare sui loro diritti e doveri, la salvaguardia e tutela dei diritti delle donne e dei minori, le opportunità di integrazione e crescita personale e comunitaria, lo sviluppo professionale o le possibilità di un positivo reinserimento nel paese di origine;
- promuovere, partecipare, patrocinare o contribuire alla realizzazione di congressi, convegni, conferenze, tavole rotonde, seminari, video e teleconferenze, mostre anche d'arte, istituire biblioteche, proiettare documentari, reports e film ed organizzare ogni altro evento di interesse sociale e culturale connesso alle finalità statutarie;
- curare l'elaborazione, la pubblicazione e la diffusione di materiali (articoli, studi, saggi, ricerche, atti, materiale informativo e divulgativo), anche congiuntamente a terzi ovvero in favore di soggetti terzi che operino nei settori e con le medesime finalità dell'Associazione;
- realizzare di un centro di orientamento per il somalo che decide di trasferirsi e/o investire in Italia e l'italiano che decide di trasferirsi e/o investire in Somalia;
- studiare e sviluppare tutti gli accordi e trattati bilaterali tra la Somalia e l'Italia, per metterli al servizio dei soci e non soci;
- promuovere l'interscambio socio-culturale italo-somalo, promuovendo la diffusione della storia e della realtà contemporanea somala in tutti i suoi aspetti, salvaguardandone lingua, storia e tradizione;

- incoraggiare ed appoggiare ogni iniziativa per un commercio “equo e solidale”;
- proporre di intrattenere e di valorizzare le relazioni culturali ed organizzare strumenti informativi utili alla cooperazione tra cittadini, enti e istituzioni;

Capo III - ASSOCIATI

Art.6 – Ammissione e numero degli associati

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono far parte dell'Associazione oltre alle persone fisiche, anche altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle Associazioni di promozione sociale, che intendono contribuire al raggiungimento esclusivo degli scopi previsti dal presente Statuto e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. condividere gli scopi e la finalità dell'Associazione;
- b. accettare il presente Statuto ed i Regolamenti Interni.

La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea. Le organizzazioni private partecipano nella persona di un loro rappresentante.

Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione anche i minorenni, con il consenso del detentore della patria potestà. Il minore non può godere dell'elettorato passivo, mentre l'elettorato attivo va espresso attraverso il detentore della patria potestà.

Art. 7 – Diritti – Doveri soci

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dall'articolo relativo alla perdita di qualifica di socio. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I nominativi dei soci sono annotati nel libro soci dell'Associazione.

Tutti gli associati regolarmente iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi possono intervenire con diritto di voto nelle Assemblee per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali.

Art. 8 – Modalità ammissione socio

Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

- a. indicare nome e cognome, o denominazione per le persone giuridiche, luogo e data di nascita, luogo di residenza, indirizzo e-mail cui ricevere tutte le comunicazioni sociali.
- b. dichiarare di aver preso visione e di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

E' compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare, entro trenta giorni, su tale domanda. Il Consiglio delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

In caso di non ammissione il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi sessanta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

Art. 9 – Quota associativa

I soci sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, stabilita dal Consiglio Direttivo, ed all'osservanza dello Statuto, e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

La quota associativa deve essere versata entro i termini previsti, pena la decadenza dello status di socio per morosità.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

Art. 10 – Perdita della qualifica di associato

Lo status di socio si perde per recesso, morosità, esclusione.

L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

La decadenza per morosità è deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di mancato versamento della quota associativa annuale entro 180 giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati morosi entro un congruo termine per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto.

I soci sono espulsi per i seguenti motivi:

- a. quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti Interni, o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- b. quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione ovvero assumano comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.

Le espulsioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. Il socio espulso, avverso tale decisione, può presentare ricorso in assemblea dei soci, la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione si pronuncerà in maniera definitiva.

Art. 11 - Volontari

L'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite da apposito regolamento e/o da delibera dell'Assemblea dei soci. Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfetario.

L'Associazione assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 12 – Lavoro retribuito

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto previsto dall'art 17, comma 5, del D.lgs. 117 del 03 luglio 2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% dl numero dei volontari o al 5% del numero degli associati conformemente a quanto stabilito dall'art. 36 del Codice del Terzo Settore.

CAPO IV ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 13 – Gli organi sociali

Sono organi dell'associazione:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio Direttivo
- Presidente
- Organo di controllo, solo se obbligatorio per legge (superamento limiti ex art. 30, D. Lgs. n. 117/2017) o se facoltativamente istituito dall'Assemblea dei soci.

Art. 14 – Assemblea dei soci

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione.

All'assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto di voto tutti gli associati in regola con il pagamento della

quota associativa e che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, conformemente a quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. n. 117/2017

All'assemblea ordinaria dei soci spettano i seguenti compiti:

- a) discutere e deliberare sui bilanci e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- b) eleggere e revocare i membri del consiglio direttivo e degli altri organi dell'associazione;
- c) approvare le linee generali del programma di attività dell'associazione;
- d) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
- e) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) deliberare in merito agli eventuali ricorsi presentati dai Soci espulsi
- g) deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione sociale e su ogni altro argomento ordinario per cui sia chiamata a decidere;

All'assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti:

- a. deliberare sullo scioglimento, la devoluzione del patrimonio, la trasformazione, la fusione o scissione dell'associazione
- b. deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo.

La comunicazione della convocazione deve essere effettuata in forma scritta con qualunque mezzo (consegna brevi manu, lettera, e-mail, whatsapp) almeno 10 giorni prima della data della riunione. L'avviso deve contenere il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

Art. 15 – Convocazione assemblea soci

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Per motivi particolari il bilancio consuntivo può essere approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta motivata al Consiglio Direttivo da almeno 1/10 (un decimo) dei soci regolarmente iscritti o da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri oppure dall'Organo di controllo.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa il quale nomina a sua volta fra i soci un segretario verbalizzante. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed, in generale, il diritto di intervenire in Assemblea.

Il verbale redatto in occasione di ciascuna assemblea verrà firmato dal Presidente, dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori in caso di votazioni.

Art. 16 – Validità e partecipazione assemblea soci

Per la validità delle delibere assembleari, si fa riferimento all'art. 21 cod. civ.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare, oltre a se stesso, sino ad un massimo di altri due associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, è regolarmente costituita qualunque sia il numero di soci intervenuti.

L'assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati in prima convocazione e con la presenza della metà più uno degli associati in seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei presenti; per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, si rinvia a quanto previsto dal successivo articolo 29 del presente statuto.

Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenne solo alla prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età. Il genitore, in rappresentanza dell'associato minorenne, non ha diritto di voto né di elettorato attivo e passivo. Gli associati minorenni non sono computati ai fini del

raggiungimento dei quorum.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, la votazione avviene a scrutinio segreto.

Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'articolo 2538, secondo comma, del codice civile.

Art. 17 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 26 del Codice del Terzo Settore. Il Potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale così come previsto dall'art. 26, comma 7 del Cts.

17.1 CARICHE

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione e gestionale dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli Associati. Esso è composto da un minimo di 7 ad un massimo di 15 membri, nominati dall'Assemblea fra gli associati, compreso il Presidente eletto dall'Assemblea dei soci, come previsto dell'art. 26, comma 2 del Cts.

Il numero dei consiglieri è proposto dal Consiglio Direttivo e deliberato dall'Assemblea dei soci.

Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui è composto da soli tre membri esso è validamente costituito quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- amministra l'associazione,
- attua le deliberazioni dell'assemblea,
- predispone il bilancio di esercizio, e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge,
- predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio,
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative,
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza,
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Runtis,
- disciplina l'ammissione degli associati,
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il presidente dell'associazione è il presidente del Consiglio Direttivo ed è nominato dall'assemblea assieme agli altri componenti del Consiglio Direttivo.

Art. 18 – Presidente

Il presidente è eletto dall'assemblea a maggioranza dei presenti, rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente dura in carica quanto l'organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e dell'organo di amministrazione.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo all'organo di amministrazione in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 19 – Organi di controllo

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Può esercitare, al superamento dei limiti stabiliti dal D.lgs.117/17 all'art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 20 - Organo di revisione legale dei conti

E' nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017 ed è formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

Art. 21 Liberi sociali

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati tenuto a cura dell'organo di amministrazione;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura dell'organo di amministrazione.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro 20 giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente

Capo V - Funzionamento

Art. 22 – Risorse economiche

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- proventi da cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, realizzabili fino all'operatività del Runts.
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.lgs. 117/2017.

Art. 23 - I Beni

I beni dell'associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'associazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli associati.

Art. 24 - Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Art. 25 - Bilancio

Il bilancio di esercizio dell'associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazione.

Il bilancio è predisposto dall'organo di amministrazione e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

Art. 26 – Bilancio sociale

E' redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 27 –Rendiconto della raccolta fondi

Indipendentemente dalla redazione del bilancio annuale, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione.

Art. 28 - Convenzioni

Le convenzioni tra l'associazione di promozione sociale e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'associazione.

Art. 29 – Personale retribuito

L'associazione di promozione sociale può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'associazione.

Art. 30 – Responsabilità ed assicurazione degli associati volontari

Gli associati volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 31 – Responsabilità dell'Associazione

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni assunte rispondono, personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione.

Art. 32 - Assicurazione dell'Associazione

L'associazione di promozione sociale può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'associazione stessa.

Art. 33 – Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla

legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 34 - Disposizioni finali

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Art. 35 - Norma transitoria

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runts medesimo.

A decorrere dal termine di cui all'art. 104 del D. Lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, la qualifica di Onlus cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D. Lgs. 117/17.

L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.

Lo Statuto si compone di numero 35 articoli e 11 pagine.

